

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia

SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE “MARIA VERGINE MADRE dell’ASCOLTO”

DOMENICA 31 AGOSTO 2025

I dopo il Martirio di S. Giovanni Battista



LE STORIE DI CARLO ACUTIS E PIER GIORGIO FRASSATI: i due giovani santi del Giubileo 2025

I due attesi eventi della canonizzazione di Carlo Acutis, prevista per il 27 aprile e di Pier Giorgio Frassati, prevista per il 3 agosto e sospesi entrambi, per la morte di papa Francesco, verranno unificati, per volontà di papa Leone XIV, in un unico, grande evento che si terrà il 7 settembre prossimo, in cui entrambi i giovanissimi beati verranno finalmente proclamati santi. Pier Giorgio e Carlo che ora condivideranno anche la festa in Cielo, nello stesso giorno, sono accomunati anche da tante caratteristiche che li legano. Ne elenchiamo di seguito cinque.

Giovane età e morte precoce:

Pier Giorgio Frassati morì prematuramente, colpito da una poliomielite fulminante, a 23 anni, appena due esami prima della sua laurea in ingegneria, il 4 luglio 1925. La malattia che lo portò alla morte fu contratta, attraverso il contatto con i poveri che visitava e assisteva regolarmente. Anche **Carlo Acutis** è morto prematuramente all'età di 15 anni, a causa di una leucemia fulminante nel 2006. Un percorso molto breve, quello della sua malattia, inizialmente scambiata per una normale influenza, che si è rivelata, poi, una forma aggressiva di leucemia. Carlo è deceduto il 12 ottobre presso l'ospedale San Gerardo di Monza.



Impegno Sociale:

Carlo Acutis, ribattezzato il “santo millennial” e futuro “patrono di internet”, era un genietto del computer che ha, nella sua brevissima vita, usato ai fini dell’evangelizzazione. A soli 14 anni ha creato un sito internet per mappare i miracoli eucaristici nel mondo. Dopo la sua morte il progetto venne ripreso e realizzato in un sito (www.miracolieucaristici.org) e utilizzato a sostegno della causa di beatificazione. **Frassati**, invece, nonostante provenisse da una famiglia agiata, ha scelto di servire i poveri, così come Acutis, pur vivendo in un contesto diverso, ha usato il suo talento per la tecnologia, per aiutare gli altri. Pier Giorgio Frassati, inoltre, si dedicò in modo particolare, alle condizioni di povertà, in cui vivevano gli operai, a Torino. Un impegno così grande il suo, che gli amici lo chiamavano “Frassati Impresa Trasporti” perché non esitava a recarsi nelle case più povere di Torino, donando tutti i soldi che la famiglia gli passava.

Testimonianza di Santità:

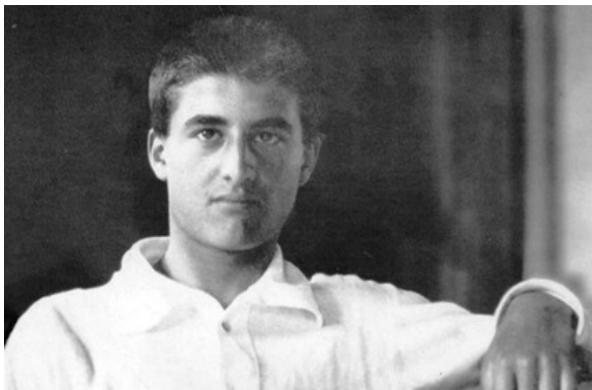
Entrambi sono esempi di santità per i giovani perché hanno mostrato che è possibile vivere una vita santa pur rimanendo nel mondo. La santità di **Pier Giorgio**, infatti, non si manifestò at-

traverso fenomeni mistici, ma nella quotidianità della vita: scorrendo Dio nel volto dei fratelli e vivendo la sua fede in modo radicale. Vivere e non vivacchiare, amava ripetere: «Vivere senza una fede, senza un patrimonio da difendere, senza sostenere in una lotta continua la Verità, non è vivere, ma vivacchiare ... Anche attraverso ogni disillusione dobbiamo ricordare che siamo gli unici che possediamo la Verità». Parole che esprimono bene lo spiccatissimo ardore evangelico di Pier Giorgio Frassati. «Tutti nascono originali, ma molti muoiono come fotocopie», amava, invece, ripetere il beato **Carlo Acutis**, perché il cammino di santità richiede impegno, altrimenti il rischio è quello di lasciarsi vincere dalle tante difficoltà che la vita ci pone di fronte. «Non io ma Dio» diceva e guardava alla santità come a un percorso di purificazione costante, perché «ogni minuto che passa è un minuto in meno che abbiamo per santificarci» perché, per Acutis, «Una vita di successo è quella in cui si mette Dio al primo posto».

Amore per la Chiesa:

Pier Giorgio Frassati

durante il liceo comincia a frequentare le “Opere di san Vincenzo”. Si iscrive a diverse congregazioni e associazioni cattoliche, portando avanti una ricerca della fede autentica, ben diversa dal vuoto formalismo e materialismo su cui si basava, invece, la sua vita familiare. Una fede, la sua, contemplativa e concreta al tempo stesso, fondata su una intensa vita di preghiera: si accosta quotidianamente alla comunione, aderisce alla «Crociata Eucaristica» e frequenta la Congregazione Mariana che lo inizia al culto della Madonna, si avvicina anche alla spiritualità dei Domenicani e diventa Terziario. **Acutis** condivide con lui l'amore per l'Eucaristia che definiva «La mia autostrada per il Cielo». E per far comprendere alle persone l'importanza di questo sacra-



mento diceva: «Gesù è l'Amore e più ci nutriremo dell'Eucaristia, che contiene realmente Dio con il suo Corpo, Sangue, Anima e Divinità, più aumenteremo anche noi le nostre capacità di amare!»

Allegria e socievolezza:

Carlo Acutis era un ragazzo allegro che amava il prossimo. «Un burlone e un genio delle tecnologie», lo ha definito sua madre, Luciana Salzano, su *La Repubblica*. Persino la sua morte, che lo stroncò in soli tre giorni, la affrontò col sorriso, ricorda mamma Luciana «tanto che un medico gli chiese perché stesse ridendo. E lui, con la serenità di chi già stava con Dio, rispose che nel mondo c'era gente che stava soffrendo più di lui». Anche **Pier Giorgio Frassati** faceva ogni cosa con spirito di letizia: con i suoi amici creò una «società» allegra denominata «Tipi loschi», fatta di ragazzi che si spronavano reciprocamente ad avanzare nella vita di preghiera e nelle opere di carità. E quando all'università veniva schernito e gli chiedevano se fosse un bigotto, lui non esitava a rispondere: «No. Sono rimasto cristiano. Tu mi domandi se sono allegro; e come non potrei esserlo? Finché la fede mi darà la forza sarò sempre allegro. Ogni cattolico non può non essere allegro; la tristezza deve essere bandita dagli animi dei cattolici».

Tutt'altro che una fede e un'allegria di facciata la sua, sebbene fosse costretto a vivere tra le pesanti mura domestiche, dove nessuno lo comprendeva davvero e in cui, tuttavia, con la sua testimonianza portò una vera rivoluzione, al punto che sarà proprio, durante il suo funerale che vedrà una chiesa straripante di gente, a produrre nell'animo di suo padre una vera e propria crisi che lo porterà, poi, negli anni, ad una straordinaria conversione. Fu quello il primo miracolo di Pier Giorgio.

Domenica 7 settembre, alle 10, in piazza San Pietro a Roma, verrà celebrata la canonizzazione di Carlo Acutis e di Pier Giorgio Frassati. La Messa sarà concelebrata dall'Arcivescovo monsignor Mario Delpini, insieme al Vescovo ausiliare monsignor Luca Raimondi e a una delegazione di preti ambrosiani (fra i quali il Vicario don Giuseppe Como e il direttore della Fom don Stefano Guidi).

UDIENZA GENERALE DI PAPA LEONE

Giubileo 2025. Gesù Cristo nostra speranza.

La Pasqua di Gesù. 4. La consegna. “Chi cercate?” (Gv 18,4)

Cari fratelli e sorelle,

oggi ci soffermiamo su una scena che segna l'inizio della passione di Gesù: **il momento del suo arresto nell'orto degli Ulivi.** L'evangelista Giovanni, con la sua consueta profondità, non ci presenta un Gesù spaventato, che fugge o si nasconde. Al contrario, ci mostra un uomo libero, che si fa avanti e prende la parola, affrontando a viso aperto l'ora in cui si può manifestare la luce dell'amore più grande.

«Gesù, sapendo tutto quello che doveva accadergli, si fece innanzi e disse loro: **“Chi cercate?”**» (Gv 18,4). **Gesù sa.** Tuttavia, decide di non indietreggiare. **Si consegna. Non per debolezza, ma per amore.** Un amore così pieno, così maturo, da non temere il rifiuto. Gesù non viene preso: si lascia prendere. Non è vittima di un arresto, ma **autore di un dono.** **In questo gesto si incarna una speranza di salvezza per la nostra umanità: sapere che, anche nell'ora più buia, si può restare liberi di amare fino in fondo.**

Quando Gesù risponde «sono io», i soldati cadono a terra. Si tratta di un passaggio misterioso, dal momento che questa espressione, nella rivelazione biblica, richiama il nome stesso di Dio: «Io sono». **Gesù rivela che la presenza di Dio si manifesta proprio dove l'umanità sperimenta l'ingiustizia, la paura, la solitudine. Proprio lì, la luce vera è disposta a brillare senza timore di essere sopraffatta dall'avanzare delle tenebre.**

Nel cuore della notte, quando tutto sembra crollare, Gesù mostra che la speranza cristiana non è evasione, ma decisione. Questo atteggiamento è il frutto di una preghiera profonda in cui non si chiede a Dio di essere risparmiati dalla sofferenza, ma di avere la forza di perseverare nell'amore, consapevoli che la vita liberamente offerta per amore non ci può essere tolta da nessuno.

«Se cercate me, lasciate che questi se ne vadano» (Gv 18,8). Nel momento del suo arresto, Gesù non si preoccupa di salvare sé stesso: desidera soltanto che i suoi amici possano andarsene liberi. Questo dimostra che il suo sacrificio è un vero atto d'amore. Gesù si lascia prendere e imprigionare dalle guardie solo per poter

lasciare in libertà i suoi discepoli.

Gesù ha vissuto ogni giorno della sua vita come preparazione a quest'ora drammatica e sublime. Per questo, quando essa arriva, ha la forza di non cercare una via di fuga. Il suo cuore sa bene che perdere la vita per amore non è un fallimento, ma possiede una misteriosa fecondità. Come il chicco di grano che proprio caddendo a terra non rimane solo, ma muore e diventa fruttuoso.

Anche Gesù prova turbamento di fronte a un cammino che sembra condurre solo alla morte e alla fine. Ma è ugualmente persuaso che solo una vita perduta per amore, alla fine, si ritrova. In questo consiste la vera speranza: non nel cercare di evitare il dolore, ma nel credere che, anche nel cuore delle sofferenze più ingiuste, si nasconde il germe di una vita nuova.

E noi? Quante volte difendiamo la nostra vita, i nostri progetti, le nostre sicurezze, senza accorgerci che, così facendo, restiamo soli. La logica del Vangelo è diversa: solo ciò che si dona fiorisce, solo l'amore che diventa gratuito può riportare fiducia anche là dove tutto sembra perduto.

Il Vangelo di Marco ci racconta anche di un giovane che, quando Gesù viene arrestato, scappa via nudo (Mc 14,51). È un'immagine enigmatica, ma profondamente evocativa. Anche noi, nel tentativo di seguire Gesù, viviamo momenti in cui siamo colti alla sprovvista e restiamo spogliati delle nostre certezze. Sono i momenti più difficili, nei quali siamo tentati di abbandonare la via del Vangelo perché l'amore ci sembra un viaggio impossibile. Eppure, sarà proprio un giovane, alla fine del Vangelo, ad annunciare la risurrezione alle donne, non più nudo, ma rivestito di una veste bianca.

Questa è la speranza della nostra fede: i nostri peccati e le nostre esitazioni non impediscono a Dio di perdonarci e di restituirci il desiderio di riprendere la nostra sequela, per renderci capaci di donare la vita per gli altri.

Cari fratelli e sorelle, impariamo anche noi a consegnarci alla volontà buona del Padre, lasciando che la nostra vita sia una risposta al bene ricevuto. **Nella vita non serve avere tutto sotto controllo. Basta scegliere ogni giorno di amare con libertà. È questa la vera speranza: sapere che, anche nel buio della prova, l'amore di Dio ci sostiene e fa maturare in noi il frutto della vita eterna.**



**Parrocchia di Macherio
SETTENARIO
DELL'ADDOLORATA 2025**

LUNEDÌ 8 settembre

Ore 09.00 Santa Messa solenne di apertura del settenario nella Natività di Maria
Ore 18.30 Rosario dei 7 dolori

Martedì 9 settembre

Ore 09.45-13.00 Pellegrinaggio al Santuario di Rho con Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo. **Iscrizioni in segreteria con €15 entro sabato 6**
Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 10 settembre

Ore 09.00 Santa Messa
Ore 18.30 Rosario dei 7 dolori

Giovedì 11 settembre

Ore 8.30 Adorazione Eucaristica
Ore 09.00 Santa Messa
segue fino alle 10.30 Adorazione Eucaristica
Ore 10.30 Benedizione Eucaristica

Ore 18.30 Rosario dei 7 dolori

Venerdì 12 settembre

Ore 09.00 Rosario dei 7 dolori

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 13 settembre

Ore 09.00 Rosario dei 7 dolori
Ore 17.00-18.00 Sante confessioni
Ore 18.30 Santa Messa

Domenica 14 settembre

Ore 08.00-10.30-18.30 Sante Messe
Dopo la messa delle 10.30
benedizione delle auto

**LUNEDÌ 15 SETTEMBRE
FESTA DELL'ADDOLORATA
COPATRONA DI MACHERIO**

ORE 09.00 ROSARIO DEI 7 DOLORI

**ORE 17.00 AFFIDAMENTO DELL'ANNO SCOLASTICO
ORE 18.30 SANTA MESSA PRESIEDE DON GIGI RIVOLTA
NEL 25° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE**

FESTA PATRONALE DI SAN CASSIANO

29 agosto - 2 settembre

DOMENICA 31 agosto - FESTA DI SAN CASSIANO

Ore 8.00: SANTA MESSA

Ore 10.00: apertura PESCA DI BENEFICENZA, in Oratorio, fino alle ore 23.00

Ore 10.30: S. MESSA SOLENNE con rito del faro. Presiede il parroco don IVANO nel 40° anniversario di ordinazione.

A seguire apertura MOSTRA fino alle 12.30.

Ore 15.00: apertura MOSTRA in cappellina

In oratorio: parete di arrampicata, gonfiabili sul campo a 7

Presso il CINEPAX: Mostra CDD Macherio

Ore 18.30: SANTA MESSA



LUNEDÌ 1 settembre

Ore 7.00: S. MESSA per i lavoratori

Ore 10.30: S. MESSA solenne in chiesa con i sacerdoti originari, di servizio passati e presenti e del decanato. Presiede don Luigi Sala nel 50° anniversario di sacerdozio.



Dopo la messa APERITIVO per tutti in oratorio e apertura MOSTRA e PESCA DI BENEFICENZA

Ore 16.30: AFFIDAMENTO AL SANTO PATRONO di bambini, bambine e BENEDIZIONE delle mamme in attesa, in chiesa.

A seguire merenda in oratorio e apertura della Pesca di Beneficenza.

Ore 20.45: PROCESSIONE per le vie del paese: via Fiume, via Trento e Trieste, Via Visconti, Via Milano; conclusione in Chiesa: **BENEDIZIONE E BACIO DELLA RELIQUIA DI S. CASSIANO.**

Ore 22.30: SPETTACOLO PIROTECNICO

MARTEDÌ 2 settembre

Ore 10.30: S. Messa per tutti i defunti dell'anno, al cimitero.

Ore 21.00: IN CHIESA: Conclusione della festa e incontro con la curatrice della mostra Sig.ra Isa Fumagalli, in preparazione alla Canonizzazione del Beato Pier Giorgio Frassati.



Parrocchia di Macherio
Festa di san Cassiano 2025

San Pier Giorgio Frassati

APPUNTAMENTI

**INAUGURAZIONE
della Mostra
DOPO LA MESSA
DELLE ORE 21
DEL 29 AGOSTO**

**Incontro
con la curatrice
Prof. Isa Fumagalli
MARTEDÌ 2 SETTEMBRE
ORE 21.00 IN CHIESA**
sarà poi possibile visitare la mostra

**Orari di visita
DURANTE LA FESTA
30 AGOSTO-1 SETTEMBRE
sempre tranne durante
le celebrazioni liturgiche.
DAL 2 AL 7 SETTEMBRE
ingresso dalla chiesa ore 7-19**

**un ragazzo
controcorrente**

Mostra promossa da:



www.frassati.it

APPUNTAMENTI

SABATO 30 Agosto S. CASSIANO <i>Messa vigiliare</i> I dopo il martirio di san Giovanni, il precursore Is 30,8-15b; Sal 50; Rm 5,1-11; 11; Mt 4,12-17	9.00	S. Messa
	9.30 11.30	Adorazione e Confessioni
	17.00 18.00	Adorazione e Confessioni
	18.30	S. Messa
DOMENICA 31 Agosto S. CASSIANO <i>I dopo il martirio di</i> san Giovanni, il precursore Is 30,8-15b; Sal 50; Rm 5,1-11; Mt 4,12-17	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa solenne con rito del faro
	18.30	S. Messa
LUNEDÌ 1 Settembre S. CASSIANO	7.00	S. Messa per i lavoratori
	10.30	S. Messa solenne presieduta da don Luigi
	16.30	Affidamento al santo Patrono di bambini e bambine e delle mamme in attesa
	20.45	Processione per le vie del paese e benedizione con la reliquia del santo
MARTEDÌ 2 Settembre Per i defunti Segreteria parrocchiale chiusa	10.30	S. Messa per tutti i defunti dell'anno, al cimitero
	21.00	Incontro con Isa Fumagalli, in preparazione alla canonizzazione del Beato Pier Giorgio Frassati
MERCOLEDÌ 3 Settembre S. Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa - memoria - 1Gv 2,3-11; Sal 132; Lc 16,9-15 <i>Antifonale a pag. 38</i>	9.00	S. Messa - Zappa Luigi e Tremolada Onorina; Beretta Rinaldo e famiglia

GIOVEDÌ 4 Settembre Per la pace - votiva - 1Gv 2,12-17; Sal 35; Lc 16,16-18 <i>Antifonale pag. 79</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa
	9.30 10.30	Adorazione personale, S. Confessioni, Benedizione Eucaristica
VENERDÌ 5 Settembre S. Teresa di Calcutta, vergine - memoria - 1Gv 2,18-29; Sal 143; Lc 16,19-31 <i>Antifonale su foglietto</i>	9.00	S. Messa - Arosio Felice e Martin Edda
	9.30 23.00	1° venerdì del mese Adorazione eucaristica personale, <i>in chiesa a Biassono</i>
SABATO 6 Settembre Messa vigiliare Il dopo il martirio di san Giovanni, il precursore Is 5,1-7; Sal 79; Gal 2,15-20; Mt 21,28-32	17.00 18.00	Adorazione e Confessioni
	18.30	S. Messa vigiliare - Pagnotta Domenica; Vertemati Pietro e Sala Anna
DOMENICA 7 Settembre Il dopo il martirio di san Giovanni, il precursore Is 5,1-7; Sal 79; Gal 2,15-20; Mt 21,28-32	8.00	S. Messa - Fossati Francesco e Garghentini Giuseppina
	10.30	S. Messa - Villa Carlo, Beretta Rosa e famiglia
	18.30	S. Messa - Canzi Piera e Punzo Luigi

CENTRO D'ASCOLTO

PROSSIMA APERTURA:

SABATO 6 SETTEMBRE

ORE 16.00



CENTRO D'ASCOLTO
PARROCCHIA S.S. GERVASO E PROTASO

CELL.: 338 2815106

MAIL: centrodascoltomacherio@gmail.com



CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE - ORARIO ESTIVO
SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
			18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
	17.30	18.30	18.00
SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE			
	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	17.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCHARISTICA: Tutti i GIOVEDÌ: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: ore 7.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato: ore 9.30-11.30 tel. 039 2014487 mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 16.30 -18.30;
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

tel. 3382815108 mail: centrodascoltomacherio@gmail.com

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.

IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810